

Autonomia della cultura: Intitolazione aule scolastiche ai professori che rifiutarono il giuramento fascista

25 MARZO 2024
ORE 9.00

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO
POLO ARBÈRESH LUNGRO**

**AUTONOMIA DELLA CULTURA
INTITOLAZIONE AULE SCOLASTICHE AI
PROFESSORI CHE RIFIUTARONO IL
GIURAMENTO FASCISTA**

*La nostra Costituzione pone il valore della persona umana quale comune denominatore dei 139 articoli che compongono la legge fondamentale dello Stato.
La scuola è una "comunità educante" non insensibile alla diffusione e all'attuazione di tale valore.*

Saluti Istituzionali
Ing. Gianfranco MALETTA
Dirigente Polo Arbëresh Lungro
Rag. Carmine FERRARO Sindaco Comune Lungro
Rag. Giuseppe BOSCO Sindaco Comune Firmo
Avv. Gennaro CAPPARELLI Sindaco Comune Acquaformosa
Dott. Angelo CATAPANO Sindaco Comune Frascineto
Dott. Alessandro TOCCI Sindaco Comune Civita
Dott. Vincenzo TAMBURI Sindaco Comune San Basile

Interventi
Avv. Carmine VACCA
Prof. Vittorio CAPPELLI Direttore I.C.S.A.I.C.
Prof. Giuseppe FERRARO Responsabile della Commissione Didattica dell'I.C.S.A.I.C.
Gli STUDENTI delle classi 5^a Scuola Primaria di Lungro, Acquaformosa, Firmo, Frascineto, Civita, San Basile
Gli STUDENTI delle classi 3^a Scuola Sec. 1^o Grado di Lungro, Acquaformosa, Firmo, Frascineto, San Basile
Gli STUDENTI del Liceo Scientifico, IPSIA e Corso Serale di Lungro

**LUNEDÌ 25 MARZO 2024 Casa della Musica "Vincenzo Straticò" Lungro (CS)
ore 9.00**

L'iniziativa mira a fare sperimentare ai nostri ragazzi, concretamente, e alle comunità viciniori tutte la "fatica della democrazia" (Leopoldo 2018).

Con l'espressione "autonomia della cultura" l'Istituto Omnicomprensivo Polo Arbëresh di Lungro, presso la Casa della Musica "Vincenzo Straticò", il 25 Marzo 2024 traccia le linee per un cambiamento di rotta che sappia collocarsi in modo credibile nello spazio della contemporaneità, accettandone le sfide e le provocazioni.



Dall'inizio dell'anno scolastico 2022-2023 fu chiaro l'intento degli organi collegiali della scuola con il dono della Costituzione Italiana a tutti gli alunni del Polo: "La nostra Costituzione pone il valore della persona umana quale comune denominatore dei 139 articoli che compongono la legge fondamentale dello Stato. La scuola è una "comunità educante" non insensibile alla diffusione e all'attuazione di tale valore". L'ipotesi che si vuole suggerire è quella di tratteggiare una diversa lettura della scuola che trova nell'atto eroico del rifiuto dei 12 professori universitari un orizzonte di riferimento maieutico rispetto alla ricerca di senso che attiene al nostro essere donne e uomini e alla conseguente responsabilità del bene comune.

Le scuole Primarie, Secondarie di 1^a e di 2^a Grado dell'Istituto Omnicomprensivo Polo Arbëresh di Lungro sono state protagoniste nella manifestazione volta ad intitolare dodici aule delle scuole del Polo a 12 professori universitari che nel 1931 rifiutarono di firmare il giuramento di fedeltà imposto dal Re e dal Duce. Gli studenti delle classi V della Scuola Primaria, delle classi III della Scuola Secondaria di Primo Grado e delle classi del Liceo Scientifico, Ipsia e Corso Serale hanno analizzato le storie dei singoli docenti universitari, attraverso un suggerimento di metodo oltre che di piste interpretative nuove, hanno rivolto uno sguardo attento alle problematiche attuali: come libertà, democrazia e partecipazione.



Dopo il saluto del D.S. Ing. Gianfranco Maletta, sono intervenuti tutti i sindaci dei paesi delle scuole del Polo: Rag. Giuseppe Bosco sindaco Comune Firmo, Avv. Gennaro Capparelli sindaco Comune Acquaformosa, Dott. Alessandro Tocci sindaco Comune Civita, Dott. Angelo Catapano sindaco Comune Frascineto, Dott. Vincenzo Tamburi sindaco Comune San Basile e per Lungro l'assessore alla cultura Valentina Pastena, esprimendo il loro compiacimento per l'iniziativa. La presenza della Presidente della sezione di Castrovillari dell'ANPI, Piera Roseti, ha ulteriormente enfatizzato l'importanza storica dell'evento.



La narrazione storica è stata introdotta dal Prof. Vittorio Cappelli, direttore I.C.S.A.I.C., il quale ha contribuito significativamente al coinvolgimento delle scuole nel progetto, insieme al Responsabile della Commissione Didattica dell'I.C.S.A.I.C. prof. Giuseppe Ferraro, con i quali le scuole del Polo hanno intenzione di continuare il sodalizio di ricerca storica, riscoprendo, per l'anno scolastico che verrà, il contributo al Risorgimento dei patrioti arbëresh di Lungro e degli altri paesi ricadenti nel nostro istituto.



Dopo un breve video di presentazione dei 12 professori che si è concluso con l'inno nazionale di G. Mameli: "Fratelli d'Italia", cantato in piedi da tutti, in sala e sul palco, realizzato dal prof. Lucio Calonic, ad aprire la riflessione sui primi tre professori universitari Vito Volterra, Mario Carrara e Lionello Venturi, sono stati gli studenti del Liceo Scientifico, Ipsia e Corso Serale di Lungro attraverso un debate e due momenti musicali: "Sogna ragazzo sogna"



di R. Vecchioni e "Bella Ciao" (*E Bukur të fala*) interpretata da Elena Forte e tradotta in arbëresh da Anna Stratigò, presidente dell'associazione culturale "Officina della Musica" di Lungro.



Gli studenti impegnati in prima persona sono stati: Biagio Bosco, Amir Bounaouara, Giosuele Cosenza, Cristina Di Turi, Elena Iozzi, Elena Forte, Rosanna Panebianco, Antonio Gaudio, Alessio Giovane, Sara Petracco, Margherita Roseti, Rayan Taguem, Raffaele Vaccaro e Sophia Vicchio, guidati dai docenti: Giuseppe Amato, Antonio Bevacqua, Lucio Calonico, Filomena Lanzilotta, Odicitria Maffia e Anca Stef, con il sostegno degli operatori tecnici Orlando Frangelli e Annibale Salerno.

Nella fase successiva dell'evento, gli alunni delle scuole primarie di Lungro, Firmo, Frascineto e Civita hanno assunto un ruolo centrale, sotto la guida delle insegnanti: Maria Irianni, Vittoria Capparelli, Rosita Braile e Anna Tarantino. Si sono esibiti con due canzoni: "Una parola magica" (vincitrice dell'edizione 2017 dello Zecchino D'oro, del piccolo coro dell'Antoniano) e "La Libertà" di Giorgio Gaber. Durante questa parte dell'evento, le scuole primarie dedicano particolare attenzione al ricordo dei professori universitari Giorgio Errera, Gaetano De Sanctis, Fabio Luzzato e Giorgio Levi Della Vida. Utilizzando cartelloni preparati con cura, gli studenti illustrano le varie libertà garantite dalla Costituzione Italiana, tra cui la libertà di pensiero, di parola, di riunione, di circolazione e di religione.



Nell'ultimo momento della manifestazione, gli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado di Acquafamosa e San Basile hanno eseguito "l'Inno alla Gioia" dalla

Nona Sinfonia di L. Beethoven, simbolo di fratellanza tra i popoli dell'Unione Europea accompagnati al piano dal prof. G.D. Mollo e diretti dal prof. Leonardo Pugliese. Successivamente, ricordano la lettera di dimissioni dei professori Edoardo Ruffini Avondo ed Ernesto Bonaiuti, motivando con onestà l'impossibilità di firmare fedeltà al fascismo, preparati dalle prof.sse: Carolina Bellizzi, Teresa Laffusa, Mele Irene, Paola Perri, Buccino Costanzo, Angela Severino, Manna Maria Antonietta e Cirillo Francesca.



Le scuole medie di Lungro, Firmo e Frascineto mettono in scena un monologo molto sentito ed emozionante sul rifiuto del giuramento da parte dei professori Bartolo Nigrisoli, Piero Marinetti e Francesco Ruffini, guidate dalle professoressse: Nicoletta Buono, Filomena Ferrara, Stefania Aversa, Giuliana Malagrino, Maria Tolisano e Silvia Moschiano. La professoressa Carolina Sancineto ha curato una bellissima coreografia sulla libertà, eseguita da alcuni alunni della classe 3A^ Scuola Sec. 1^ Grado di Frascineto.

Gli alunni di Firmo, Frascineto e Lungro, diretti dal prof. G.D. Mollo e accompagnati al sax dal prof. L. Pugliese, dopo aver interpretato "Imagine" di J. Lenon e concludono la manifestazione con la canzone "Bella Ciao", coinvolgendo tutti gli studenti, i docenti e gli ospiti presenti in sala.



A completamento di questa bellissima e festosa manifestazione è stata inaugurata la prima targa dedicata al professore universitario Vito Volterra, nell'aula Docenti dell'Ipsia Lungro.



Nella settimana successiva si è provveduto all'intitolazione di altre 11 aule in tutti i plessi del nostro istituto con l'apposizione delle targhe commemorative dei docenti universitari che hanno rifiutato il giuramento fascista.

Nei plessi di Lungro, Acquaformosa e San Basile l'inaugurazione delle aule scolastiche è stata celebrata alla presenza del Vescovo di Lungro, Mons. Donato Oliverio, delle autorità locali e delle famiglie degli alunni.



Scuola Secondaria di 2^a Grado IPSIA e Liceo Scientifico Lungro



Scuola Primaria e Scuola Sec 1^a Grado Lungro

L'iniziativa ha dimostrato il valore dell'interazione tra gli studenti e il coinvolgimento attivo delle diverse scuole, evidenziando l'importanza di far emergere i talenti individuali e collettivi. Inoltre, ha ribadito l'attualità e l'importanza delle storie di resistenza e di coraggio di quei professori universitari, che continuano a ispirare la difesa dei valori democratici e della libertà di pensiero, pilastri fondamentali di ogni società libera e democratica.

Prof.sse Anca Stef e Filomena Lanzilotta



Scuola Primaria e Scuola Sec 1^
Grado Acquaformosa



Scuola Primaria e Scuola Sec 1^ Grado San Basile



Scuola Primaria e Scuola Sec 1^ Grado Firmo



Scuola Primaria e Scuola Sec 1^ Grado Frascineto



Scuola Primaria Civita